



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 30/10/2025

Numero Registro Dipartimento 1771

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15631 DEL 30/10/2025

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357 97 e smi, DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Miglioramento forestale bosco di neoformazione a prevalenza di Roverella, ricadente in agro del comune di San Donato di Ninea (Cs) - località “San Nicola”.

Proponente: Morano Antonio

Parere di esclusione dalla Vinca Appropriata

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
 - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
 - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
 - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: *“Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*;
- la DGR n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027”;
 - il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
 - il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore *“Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile”* al Dott. Giovanni Aramini;
 - il DDG n. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore *“Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile”*;
 - il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 *“Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile”* al Dott. Giovanni Aramini;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.”*;
 - il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
 - Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;
 - il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante *“Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.”*;
 - il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante *“Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.*

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n 455119 del 10.06.2025, il proponente: Antonio Morano, ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al Progetto: Miglioramento forestale bosco di neoformazione a prevalenza

di Roverella, ricadente in agro del comune di San Donato di Ninea (Cs) - località "San Nicola";

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 22/10/2025, ha ritenuto che per l'intervento proposto **debba essere attivata la procedura di valutazione di Incidenza appropriata**;
- il suddetto parere di assoggettabilità alla VINCA Appropriata è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE -

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

CONSIDERATO CHE

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di assoggettabilità alla VINCA Appropriata espresso dalla STV nella seduta del 22/10/2025;

- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO, ALTRESI', che il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta essere depositato agli atti del settore 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 22/10/2025, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo/prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di assoggettare a VINCA appropriata** il Progetto: Miglioramento forestale bosco di neoformazione a prevalenza di Roverella, ricadente in agro del comune di San Donato di Ninea (Cs) - località "San Nicola; Proponente: Antonio Morano.
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - l'originale del parere regolarmente firmato e sottoscritto dai componenti della STV è presente agli atti dell'ufficio.
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al proponente Morano Antonio e per i rispettivi adempimenti di competenza al Comune San Donato di Ninea (CS) all'Ente Parco Nazionale del Pollino, alla Provincia di Cosenza e ad ARPACal;
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS -VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 22/10/2025

Oggetto: Screening di Vinca – Miglioramento forestale bosco di neoformazione a prevalenza di Roverella, ricadente in agro del comune di San Donato di Ninea (Cs) - località “San Nicola”.

Proponente: Morano Antonio

ZPS: “Pollino e Orsomarso” Cod. IT9310303

Codice SUAP_573_CS

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VINCA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VINCA”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome,



previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- I criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante "L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI";
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VINCA";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 5096 dell'8/04/2025 di nomina del componente STV per il profilo "Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia";
- il Decreto Dirigenziale n. 8020 del 04/06/2025 di nomina dei componenti STV per i profili "Pianificazione urbana, territoriale e del paesaggio" e "Difesa del suolo, geologia ed idrologia";
- il Decreto Dirigenziale n. 11348 del 01/08/2025 di approvazione dell'ALLEGATO A relativo alle Modalità operative di istruttoria delle istanze per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi: Provvedimento ex art.27 bis D.lgsn.152/2006, Autorizzazione ex TITOLO III bis D.lgsn.152/2006, Autorizzazione ex art. 208 D.lgs n.152/2006 Autorizzazione Unica ex art.9 D.Lgs. n. 190/2024, Autorizzazione Unica ex art. 51 della L.R. n.19/2022 e ss.mm.ii. (o altro titolo riconosciuto tale per legge)" e ALLEGATO B "Specifiche sull'iter di acquisizione del 'sentito' nelle procedure di valutazione di incidenza ambientale".

PREMESSO CHE

- Con nota prot. n. 455119 del 10.06.2025 è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di Screening di Valutazione di Incidenza per il progetto *"Miglioramento forestale bosco di neoformazione a prevalenza di roverella, ricadente in agro del comune di San Donato di Ninea (Cs) - località "San Nicola", ricadente all'interno del Parco Nazionale del Pollino (Zona B) e della ZPS "Pollino e Orsomarso" - Cod. IT9310303.*
- Con nota prot. n. 494360 del 03/07/2025 del Dirigente del Settore n. 1 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

- Modello di Istanza di Screening d'Incidenza (V.Inc.A.);
- Format per lo screening sito specifico (Allegato 1);
- Dichiarazione valore dell'opera;

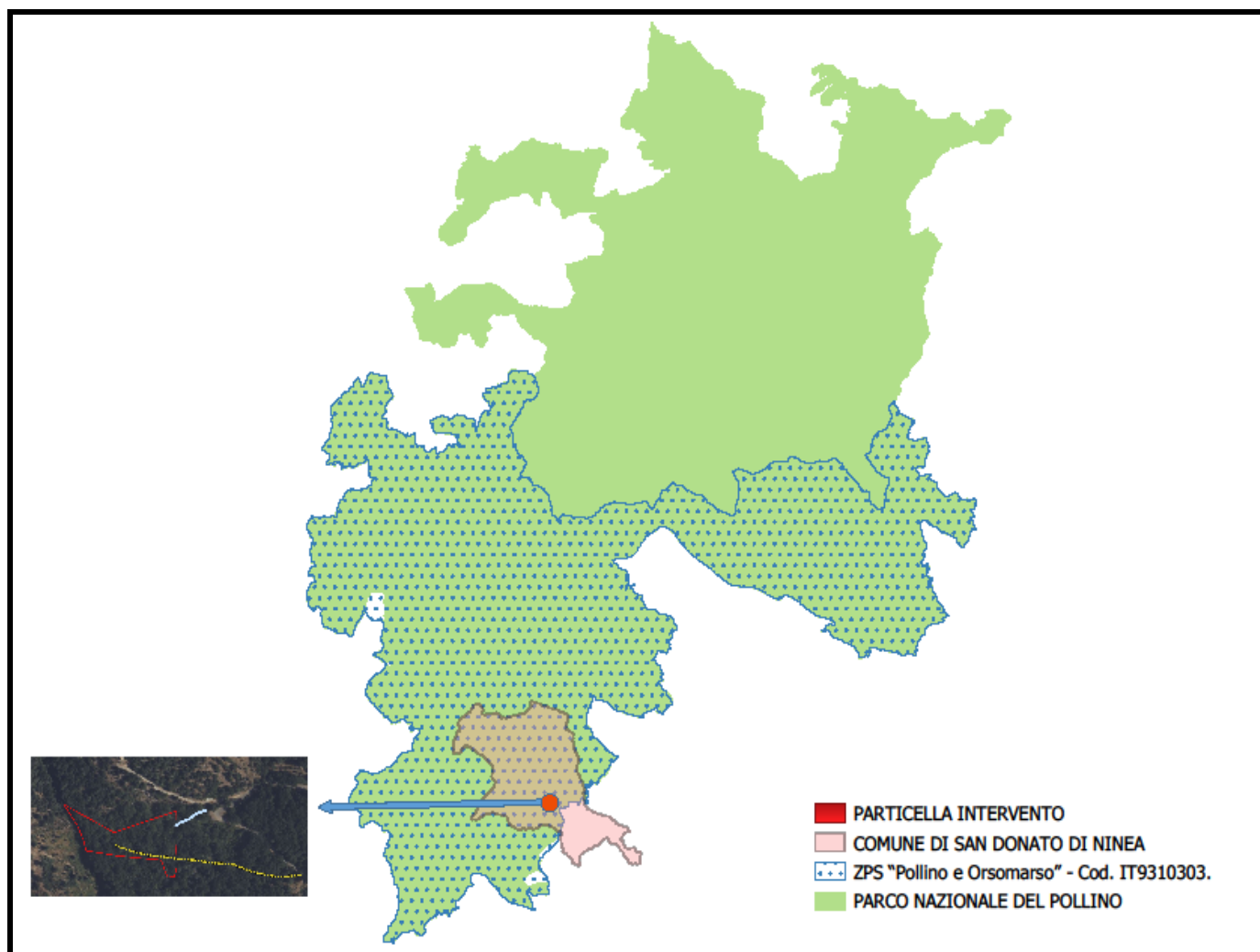
- Versamento oneri istruttori;
- Relazione tecnica;
- Elaborati Grafici;
- Lettera di incarico professionale;
- Integrazione volontaria al prot. 455119 del 20 giugno 2025

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

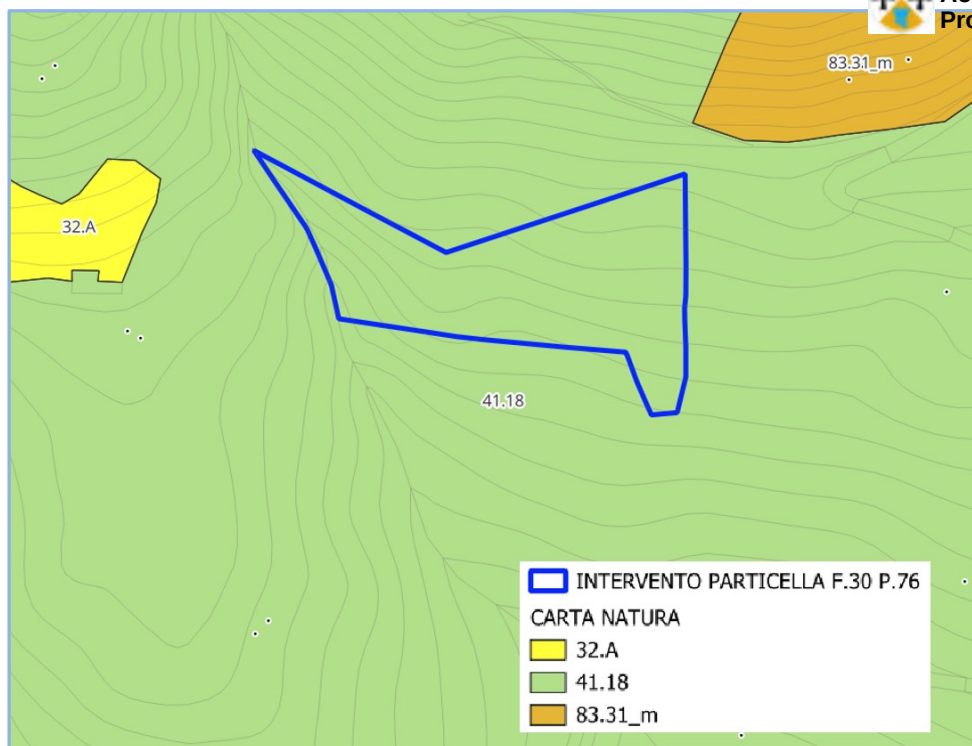
CONSIDERATO CHE

- La Superficie forestale interessata dall' intervento è sita in agro del Comune di San Donato di Ninea (Cs) - località "San Nicola" ed è censita in catasto terreni del predetto Comune al Foglio di Mappa N° 30 P.lla N° 76.
- L'intervento, interessa la particella sopra citata per una superficie complessiva, pari a circa **00.73.50 ettari**.
- L'area ricade **all'interno del Parco Nazionale del Pollino (Zona B)** e della **ZPS "Pollino e Orsomarso" - Cod. IT9310303**.



Sovrapposizione area intervento con Rete Natura 2000

- Dalla ricognizione condotta in ambito GIS della Carta della Natura della Regione Calabria, gli interventi si collocano per la totalità in aree individuate con il codice 41.18.



Sovrapposizione area intervento con Carta Natura

Interventi previsti

Gli interventi previsti dal progetto, prevedono l'utilizzazione di un bosco di neoformazione con la forma di governo a ceduo ed il rilascio di 38 matricine per l'intera superficie di intervento. In particolare il bosco in questione si presenta come un soprassuolo di neoformazione misto a prevalenza di roverella. Le principali specie arboree secondarie consociate alla roverella risultano il frassino l'orniello e l'olivo.



Ortofoto aree intervento

Analisi di Incidenza

Descrizione Sito Rete Natura 2000

ZPS “Pollino e Orsomarso” - Cod. IT9310303.

La Z.P.S è caratterizzata da una ricca diversità di habitat. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino. Consiste in una vasta area montuosa compresa nella Regione Biogeografica Mediterranea, a cavallo tra la Calabria e la Basilicata, caratterizzata da un territorio prevalentemente montuoso, posizionato fra il mare Ionio ed il mare Tirreno costituito da due sistemi di rilievo principale: Il Massiccio del pollino e i monti dell’Orsomarso nella parte sud-occidentale, in direzione del Tirreno. La tipologia di uso del suolo a carattere naturale e seminaturali occupano gran parte della superficie. Tra le formazioni boschive, la faggeta è la tipologia più diffusa. Al contrario i querceti decidui sono il tipo di bosco meno frequente. Inoltre anche le formazioni aperte rappresentano una rilevante porzione del territorio. Alle quote modeste del piano basale predomina la “macchia foresta”, nella quale lo strato vegetativo più rappresentativo è costituito da piante xerofile e termofile con tipica foresta a Leccio (*Quercus ilex*) accompagnato da caducifoglie come Roverella (*Quercus pubescens*), Acero minore (*Acer monspessulanum*), Orniello (*Fraxinus ornus*), ecc. Il sottobosco è costituito da suffrutici e arbusti sclerofilli. L’elemento vegetazione dominante della fascia montana è il faggio (*Fagus sylvatica*), che alle quote tra i 1.000 ed i 1.900 metri forma le tipiche faggete dell’appennino meridionale, che, per le caratteristiche floristiche vengono inquadrare nell’alleanza Geranio-Fagion. Nel piano altomontano, le formazioni forestali diventano più rade ed aumenta la presenza di Pino Loricato che diventa l’unica specie arborea presente spingendosi fino a 2.240 metri di altezza. Esso non forma i tipici popolamenti forestali, ma si presenta in aggruppamenti radi inseriti in un contesto vegetazionale di pascolo arido e colonizza ghiaioni in via di consolidamento o substrati più o meno instabili. A questa grande varietà di ambienti fa riscontro una pluralità di specie della flora, alcune endemiche, altre rare per l’Appennino meridionale.

Per quanto concerne la fauna, fra gli insetti da ricordare c’è il *Buprestis splendens* e *Rosalia Alpina*, due coleotteri tipici delle faggete dei monti dell’Orsomarso. Tipica delle zone aride del Pollino è la Marmigliatta, un ragno dal morso doloroso e tossico. Fra gli anfibi sicuramente da citare c’è la Salamandrina (*Salamandrina terdigitata*) e il Tritone Crestato italiano (*Titurus Camifex*), la Raganella (*Hyla intermedia*). Fra i rettili minacciati da ricordare ci sono Testugine Palustre (*Emis orbiculans*), piccola tartaruga carnivora, e la più comune Testugine Comune (*Testudo hermanni*). Fra i serpenti il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*) e il Colubro Leopardino (*Elaphe situla*), che sono comunque abbastanza rari. Molto più comune invece la Vipera (*Vipera aspis*). Fra l’aviofauna si annoverano il Picchio Nero (*Dryocopus martus*), il Picchio Verde (*Picus viridis*), il Picchio Rosso maggiore (*Picoides Major*), oltre naturalmente alla presenza delle allodole. Fra i rapaci, l’Aquila Reale (*Aquila chrysaetos*), il Nibbio Reale (*Milvus milvus*) e il Falco Pellegrino (*Falco peregrinus*), oltre ai rapaci notturni quali il Gufo Reale (*Bubo bubo*).

VALUTATO CHE

- L’intervento ricade all’interno del Parco Nazionale del Pollino (Zona B) e della ZPS “Pollino e Orsomarso” - Cod. IT9310303;
- L’intervento per il quale si richiede la Valutazione di Incidenza consiste nell’utilizzazione forestale e nel relativo governo a ceduo di un bosco di neoformazione a prevalenza di roverella (*Quercus pubescens*).
- I Criteri Minimi Uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) rappresentano uno strumento fondamentale per garantire una gestione sostenibile e coerente degli ecosistemi naturali. Tali criteri, infatti, pongono particolare attenzione alla tutela degli elementi forestali, promuovendo il mantenimento dei boschi non cedui e delle piccole particelle forestali che, se pur di ridotta estensione, svolgono un ruolo essenziale nella conservazione della biodiversità. Inoltre, in prossimità dei bacini idrici naturali e artificiali, così come negli impluvi e nelle aree umide, la presenza di vegetazione forestale contribuisce in modo determinante alla stabilità ecologica del territorio. I boschi che si sviluppano in queste zone garantiscono non solo la

protezione del suolo e la regolazione del ciclo idrico, ma anche la creazione di habitat favorevoli per numerose specie animali e vegetali.

- I Criteri minimi uniformi prevedono la promozione di una gestione forestale orientata all'evoluzione naturale dei popolamenti, favorendo cioè la crescita verso l'alto fusto, la disetaneità e l'incremento della biomassa vegetale morta. Tali misure, non si limitano a preservare singoli elementi del paesaggio naturale, ma mirano a mantenere e potenziare la funzionalità complessiva degli ecosistemi forestali, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti dalla rete Natura 2000.

RITENUTO CHE, in base a quanto previsto dai Criteri Minimi Uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla scorta della tipologia di intervento proposta, **non sia possibile escludere** il verificarsi di incidenze significative derivanti dalla realizzazione del progetto in oggetto;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimendo **parere di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui all'oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico- edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione dei pareri necessari, sulla base della normativa vigente.



Oggetto: Screening di Vinca – Miglioramento forestale bosco di neoformazione a prevalenza di Roverella, ricadente in agro del comune di San Donato di Ninea (Cs) - località “San Nicola”.

Proponente: Morano Antonio

ZPS: “Pollino e Orsomarso” Cod. IT9310303

Codice SUAP_573_CS

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA	
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	
4	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	
10	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	
11	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	Anna Maria COREA	
13	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	
14	Componente tecnico (Ing.)	Fabrizio Bruno GALLI	
15	Componente tecnico (Dott.)	Santino GUZZI (*)	
16	Componente tecnico (Dott.ssa)	Eleonora ALBANESI	

(*) Relatore/Istruttore/ Coordinatore

Il Vicepresidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia